

zione, l'Istituto dava affidamenti nel senso che, dopo avvenuto il rimborso del mutuo da parte del Comune di Fano, la nuova domanda del Comune di Pesaro sarebbe stata sottoposta, con parere favorevole, all'On. Consiglio.-

Il Comune di Fano ha saldato il residuo debito verso questo Istituto al 31 Dicembre 1936, ascendente a £. 3.296.967,11; ed il Comune di Pesaro, nel rivolgere nuova preghiera perchè gli venga concesso il richiesto mutuo di £. 3.000.000, ha anche rimesso la deliberazione podestarile, debitamente approvata dalle autorità tutorie, relativa all'operazione di riscatto del debito vitalizio comunale, da stipularsi con questo Istituto.-

Ciò premesso, il Direttore Generale sottopone la domanda del Comune di Pesaro all'On. Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni di sua competenza, e perchè in caso di accoglimento, voglia anche stabilire le condizioni del nuovo mutuo, che potrebbero essere quelle ora adottate per i finanziamenti del genere: saggio d'interesse 6%, diritto di commissione 1%, ammortamento in 25 anni.-

Il Comitato delibera di trasmettere la proposta al Consiglio con parere favorevole.-

° ° °

f) RICHIESTA DA PARTE DEL COMUNE DI BOLOGNA PER L'UNIFICAZIONE DEI MUTUI CONCESSI AL COMUNE STESSO E PER IL PROLUNGAMENTO DEL PERIODO DI AMMORTAMENTO A MINOR SAGGIO DI INTERESSE -

Il Direttore Generale fa presente che l'Istituto, in esecuzione della deliberazione dell'On. Consiglio di Amministrazione in data 23 novembre 1927, ha concesso, finora, al Comune di Bologna otto mutui di £. 15.000.000 ciascuno, con ammortamento in anni 35, al

